

Napoli**Suicidio Cantone, richiesta dei pm
«Archiviare l'accusa di istigazione»**

La procura della repubblica di Napoli Nord ha chiesto l'archiviazione nell'inchiesta contro ignoti per l'induzione al suicidio di Tiziana Cantone, la giovane donna napoletana di cui furono diffusi, prima tra numerosi utenti di WhatsApp e poi su svariati siti porno, alcuni video in cui era ripresa mentre aveva rapporti sessuali. Nel settembre 2016, dopo essersi ripetutamente e inutilmente battuta affinché quei video venissero rimossi dalla Rete, e dopo aver anche perso la causa con alcuni colossi del web e condannata a pagare le spese processuali, Tiziana Cantone si uccise, impiccandosi nella casa in cui viveva con la madre a Mugnano (Napoli). La Procura aprì un fascicolo per individuare eventuali istigatori del tragico gesto della donna, ma non è emerso nulla e ora toccherà al gip decidere se accogliere o meno la richiesta di archiviazione. Sulla vicenda dei video esiste un altro procedimento in cui è indagato per calunnia l'ex fidanzato della donna, per aver accusato alcune persone della diffusione di quelle immagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

